



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Al Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 682 del 15 DIC 2020

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI024 "Sinni", relativamente al Comune di Colobraro (località Finata e Santa Maria)*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che il Comune di Colobraro, la Prefettura di Matera e Acquedotto Lucano hanno segnalato un movimento franoso in località Finata che ha arrecato danni alla viabilità, alle opere di sostegno presenti e il seppellimento di una condotta idrica del Servizio Idrico. Sulla scorta del rilievo geologico geomorfologico eseguito dai tecnici dell'Autorità di Bacino nel corso del sopralluogo congiunto con il Sindaco del Comune di Colobraro e delle risultanze di indagini geognostiche a corredo delle segnalazioni è stato possibile pervenire all'individuazione di nuove aree in frana e alla perimetrazione e classificazione di nuove aree a rischio idrogeologico R4 e R2.

Considerato che il Sindaco di Colobraro ha segnalato situazioni di dissesto idrogeologico in località Santa Maria del Comune di Colobraro. Sulla scorta del rilievo geologico geomorfologico eseguito dai tecnici dell'Autorità di Bacino nel corso del sopralluogo è stato possibile pervenire all'ampliamento e alla variazione di classificazione del Rischio di un'area R2 del PAI vigente, che confluisce in una nuova area a rischio idrogeologico R3;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 26/05/2020, con Delibera n.1,5 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI024 “Sinni”, relativamente al Comune di Colobraro (località Finata e Santa Maria);

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquisita al protocollo dell’AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”;

Ritenuto che la proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del PAI in argomento rientrano nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del presente atto sulla Gazzetta Ufficiale S.G., di cui al successivo art.7, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, ed anche alla Regione Basilicata, all'Amministrazione Provinciale di Matera e all'Amministrazione comunale di Colobraro.

Art. 7 – Le eventuali osservazioni di cui al precedente art. 4, relativamente a modifiche delle mappe del PAI, dovranno, altresì, individuare qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo e restituiti in formato vettoriale georeferenziato (shape files).

Art. 8– Di convocare, a conclusione del periodo di consultazione e osservazione di cui all'art. 6, dedicata Conferenza di Servizi, alla quale partecipano la Regione Basilicata, l'Amministrazione Provinciale di Matera e l'Amministrazione comunale di Colobraro ed eventuali altri soggetti pubblici interessati, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente e del percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 9–Si dispone la pubblicazione dell'avviso di adozione del presente atto sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.










Comune di Colobraro in Provincia di Matera - Regione Basilicata

Località Finata

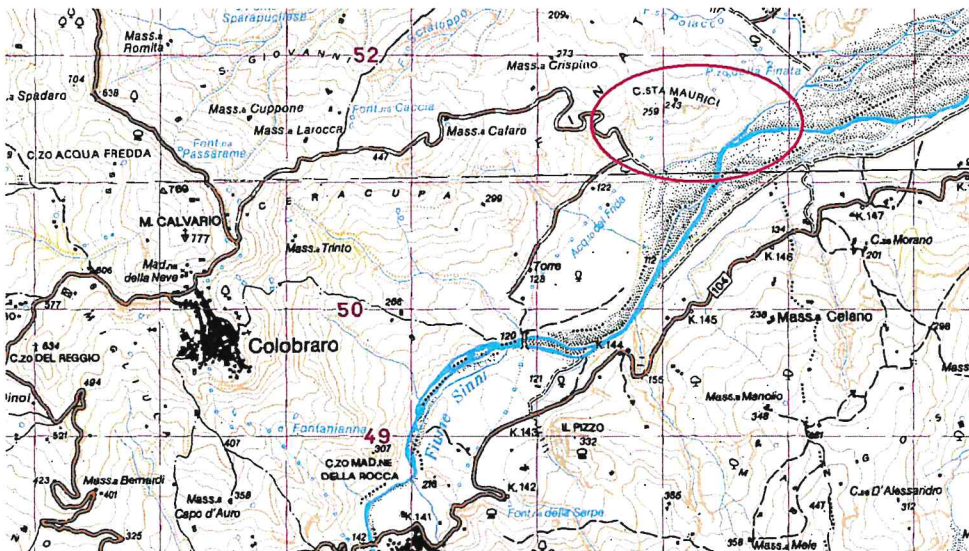
PAI – Aree di versante Vigente - Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000



LEGENDA

-  R4
-  R3
-  R2
-  R1
-  P
-  ASV
-  Rb

 Area di interesse



we

Comune di Colobraro in Provincia di Matera - Regione Basilicata








Località Finata

Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante I agg. 2020

Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000) relative al territorio oggetto di variante

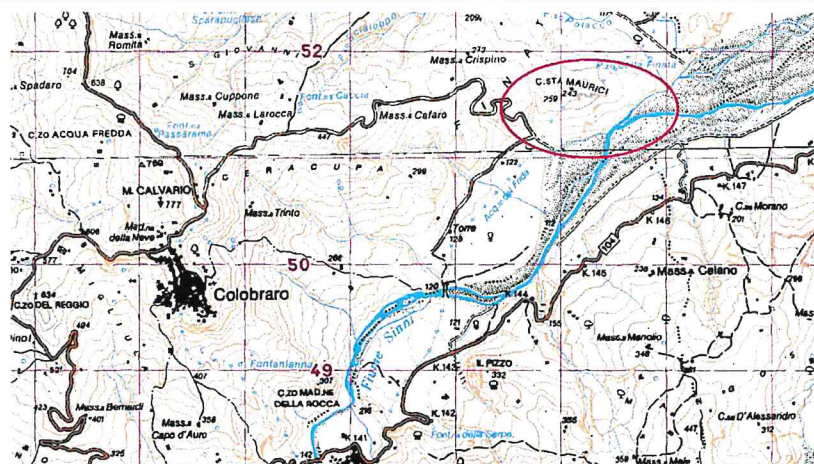
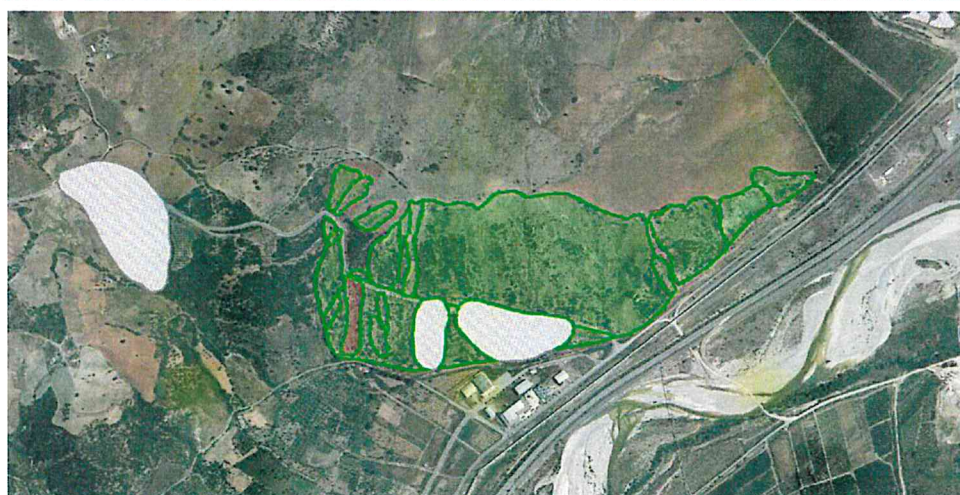


LEGENDA

-  R4
-  R3
-  R2
-  R1
-  P
-  ASV
-  Rb

 Aree non oggetto di variante

 Area di interesse



Handwritten signature

Comune di Colobraro in Provincia di Matera - Regione Basilicata

Località Santa Maria

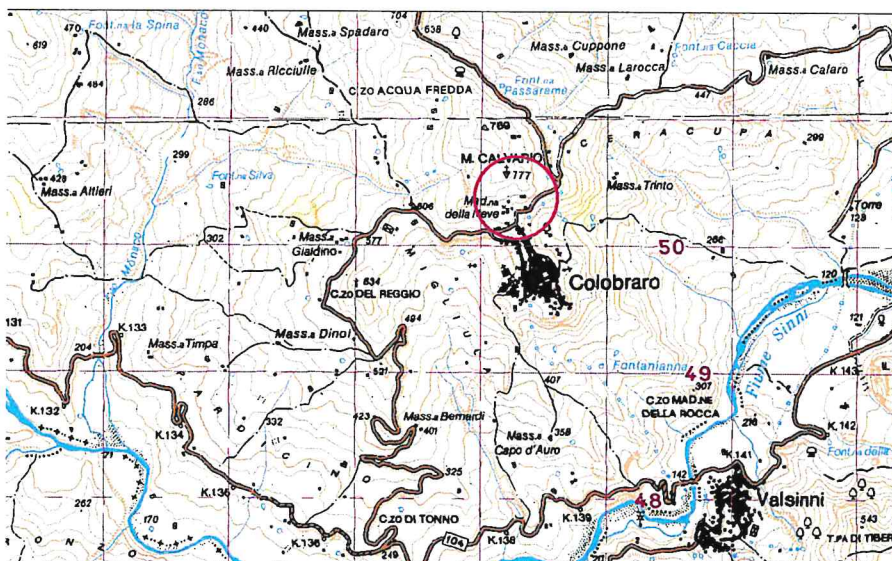
PAI – Aree di versante Vigente - Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000



LEGENDA

- R4
- R3
- R2
- R1
- P
- ASV
- Rb

Area di interesse



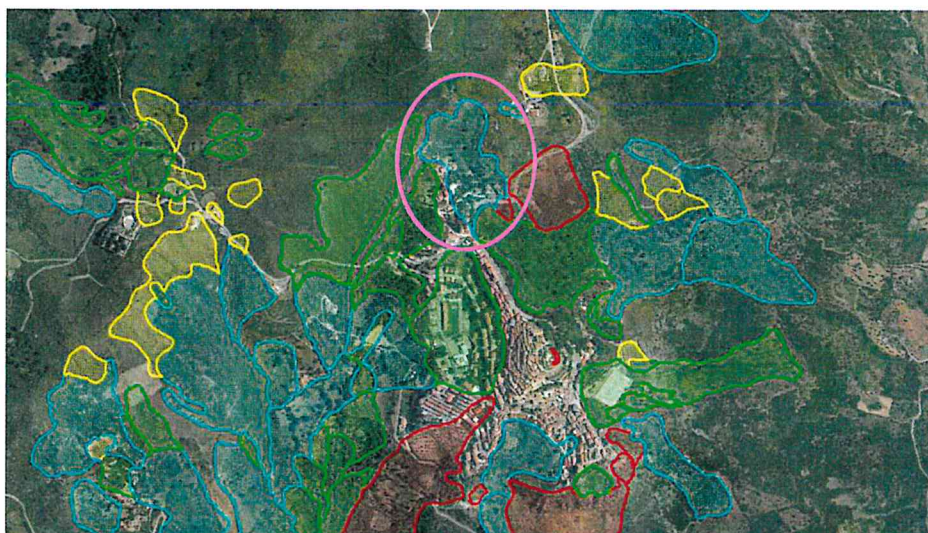
lor

Comune di Colobrarò in Provincia di Matera - Regione Basilicata








Località Santa Maria

Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante I agg. 2020

Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000) relative al territorio oggetto di variante

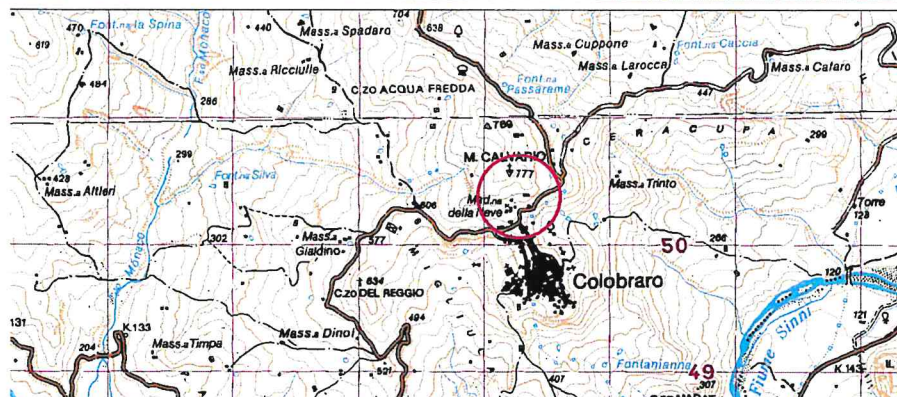
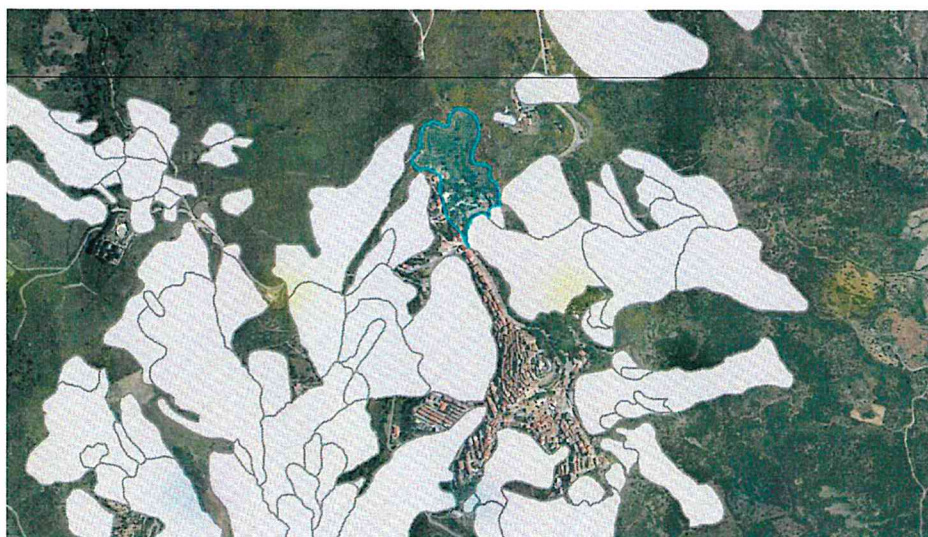


LEGENDA

-  R4
-  R3
-  R2
-  R1
-  P
-  ASV
-  Rb

 Aree non oggetto di variante

 Area di interesse



clv